



GALATONE BENE COMUNE
Via Gorizia 8 Galatone (Le)

PRESIDENTE PROVINCIA DI LECCE

Dott. Fabio Tarantino

presidente@cert.provincia.le.it

PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

VIA UMBERTO I° 13 – 73100 LECCE

Al Dirigente del Servizio Dott. Alessandro Guerrieri

ambiente@cert.provincia.le.it

ARPA PUGLIA - Direzione Scientifica UOC - Centro Regionale Aria

PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - DAP Lecce Servizio Territoriale

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

SISP ASL LECCE

dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Galatone, 25 aprile 2026

Oggetto: EXA GROUP s.r.l. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativo ad un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti ubicato in Galatone, via Lecce. Osservazioni integrative.

La scrivente Associazione ha già presentato le proprie osservazioni sul procedimento in oggetto con note del 12.02.2024 e del 19.01.2026, che qui si considerano riportate.

Alla luce del Verbale della successiva Conferenza dei Servizi del 19.12.2025 e della convocazione della prossima Conferenza dei Servizi del 28.04.2026, l'Associazione, ritenendo che l'istruttoria non abbia adeguatamente valutato alcune criticità della proposta, ritiene opportuno ribadire quanto qui appresso riportato.

1. ASPETTI URBANISTICI

Il progetto in argomento, ai sensi del PUG adottato, ricadeva in contesto D4 con codice U4: *“attività produttive di tipo industriale non inquinanti”*. La dicitura *“non inquinanti”*, riportata nella versione del PUG adottato, è stata eliminata nel PUG approvato, sulla base di una proposta derivante dagli stessi uffici comunali, con motivazioni che questa Associazione ritiene poco chiare. Il Comune di Galatone ha potuto così rilasciare un parere urbanistico positivo con nota del 19.12.2024. Di ciò questa Associazione, pur essendo stata ammessa al procedimento, è venuta a conoscenza solo in via indiretta, tramite il documento *“Chiarimenti - Riscontro ai rilievi di cui al verbale di conferenza dei servizi tenutasi in data 19/12/2025”*, pubblicato sul sito provinciale, in cui si dava notizia che *“Il settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Galatone ha inoltrato a codesto spettabile Servizio della Provincia di Lecce apposita nota chiarificatrice (prot. 4719 del 13.02.2026) circa i titoli autorizzativi degli immobili esistenti”*

2. DIFFORMITA' DAL PRINCIPIO COMUNITARIO DI PROSSIMITA'

La giurisprudenza ha chiarito che il principio di prossimità (art. 16 Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 e art. 182-bis del D.Lgs 152/2006) si applica anche ai rifiuti speciali (vedi Sentenze Consiglio di Stato 11.06.2013 n. 3215 e 19.02.2013 n. 993).

Art. 16 Direttiva 2008/98/CE:

“Principi di autosufficienza e prossimità

....

3. La rete permette lo smaltimento dei rifiuti o il recupero di quelli menzionati al paragrafo 1 in uno degli impianti appropriati più vicini, grazie all'utilizzazione dei metodi e delle tecnologie più idonei, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”
determinati tipi di rifiuti.”

L'Arpa si è espressa in merito, ritenendo che i rifiuti speciali prodotti **possano essere gestiti presso impianti già esistenti e collocati nel territorio sub provinciale di riferimento**. In risposta Exa Group ha inviato una nota con allegata tabella (Elaborato R1.1) in cui si rimarcherebbe la carenza della capacità di gestione degli impianti esistenti. Arpa ha risposto – a parere della scrivente Associazione in modo inequivocabile ed esaustivo – con una nota (Prot. Provincia N.53336 del 18-12-2025) in cui precisa che *“per i dati riportati nelle tabelle del documento Exa Group non sono state citate né prodotte le eventuali fonti e riferimenti, non possono essere ritenuti validi in quanto non verificabili, anche in considerazione di possibili aggiornamenti intervenuti nelle autorizzazioni all'esercizio dei vari impianti citati”*; anzi, da una verifica a campione eseguita da Arpa per taluni codici di rifiuti, non risulterebbe l'impossibilità di trattamento di tali rifiuti in impianti esistenti. Arpa poi, correttamente, demanda all'Autorità Competente (Provincia di Lecce) ogni valutazione definitiva sulla pubblica utilità dell'impianto proposto. Resta però chiaro – a parere della scrivente Associazione - che una eventuale assenso si porrebbe in netto contrasto con l'esigenza di avere a supporto dell'insediamento un quadro programmatico certo (art. 3 DPCM 27.12.1988) ed una verifica del rispetto dei principi comunitari.

3. OSSERVAZIONI DI GALATONE BENE COMUNE

Con precedente nota pec del 12.02.2026 la scrivente Associazione aveva sollevato dubbi su vari aspetti dell'impatto ambientale dell'impianto, che qui si intendono riportate, tra cui:

- mancata valutazione delle alternative di progetto (Allegato VII, Parte II, punto 2, D.Lgs. 152/2006);
- mancata valutazione degli impatti cumulativi (Allegato VII, Parte II, punto 5, D.Lgs. 152/2006);
- difformità dalla normativa sulle industrie insalubri (art. 216 R.D. 27.07.1934 n. 1265).

Tali valutazioni, per quanto risulta dalla documentazione in ns. possesso, non avrebbero ancora ottenuto riscontri adeguati ed esaustivi.

4. CONCLUSIONI

L'esame della proposta insediativa svolta durante la Conferenza dei Servizi ha evidenziato diverse criticità. In particolare, oltre a quanto già esposto sopra, questa Associazione ritiene sussistano fondati dubbi sulla correttezza e sulla trasparenza delle vicende amministrative che hanno portato il Comune di Galatone ad esprimere un parere positivo per un impianto che gestisce rifiuti speciali e pericolo un'area notevolmente antropizzata e densa di insediamenti civili e del terziario.

Resta altresì ad avviso degli scriventi il nodo irrisolto della stessa giustificazione dell'impianto in un contesto in cui già operano altri impianti simili sulle stesse tipologie di rifiuti.

Per tali motivi l'Associazione ritiene che non sussistano le minime garanzie di tutela ambientale e sanitaria e di conformità ad elementari principi nella gestione dei rifiuti speciali per poter concedere l'autorizzazione richiesta.

GALATONE BENE COMUNE
(Il Presidente)
Sebastiano Zenobini